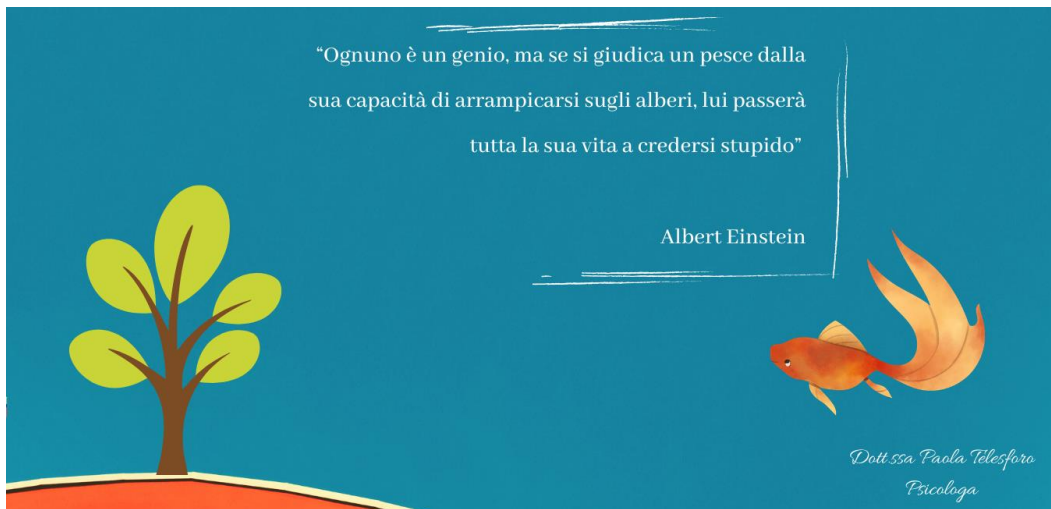


## **PROTOCOLLO DI SCREENING**

Valutazione dei prerequisiti all'apprendimento scolastico

lettura, comprensione, scrittura, matematica

**a norma di quanto previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170**



a cura delle F. S.

**Inclusione**

## INDICE

Premessa.....	4
Legge 8 ottobre 2010, n. 170.....	6
Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento.....	7
Chi fa che cosa: passi previsti dalla Legge 170/2010.....	9
Protocollo di valutazione: aspetti operativi.....	11
APPENDICE indicatori generali da tenere in considerazione per ordine di Scuola.....	15
Indicatori generali Scuola dell'Infanzia.....	16
Indicatori generali Scuola Primaria.....	17
Indicatori generali Scuola Secondaria di Primo grado.....	18
Modulo integrativo per autorizzare allo svolgimento dello screening/valutazione DSA.....	21

## **PREMESSA**

Con il termine Disturbi evolutivi Specifici di Apprendimento (acronimo convenzionale DSA) ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche:

- Dislessia
- Disortografia
- Disgrafia
- Discalculia

Tali problematiche vengono solitamente diagnosticate a partire dalla classe seconda della scuola primaria (alla fine della terza per la discalculia), ma possono essere individuate già nel corso della scuola dell'Infanzia.

La precocità della diagnosi e dell'intervento giocano un ruolo positivo nel determinare l'evoluzione del disturbo e il complessivo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino con disturbi specifici di apprendimento.

Appare, pertanto, inevitabile spostare l'ottica dell'intervento dalla riabilitazione vera e propria ad un'efficace opera di identificazione e prevenzione dei potenziali disturbi e problemi dell'apprendimento scolastico.

L'individuazione precoce dei soggetti che possono essere definiti a rischio ha la finalità di ridurre la probabilità di un loro insuccesso attraverso specifici interventi di recupero didattico mirato nonché di attivare procedure di comunicazione/segnalazione alle famiglie.

E' importante valorizzare l'intervento precoce, poiché un ritardo nell'intervento può essere considerato esso stesso una componente del problema di apprendimento e anche una probabile causa di danni irreversibili nello sviluppo.

Una delle ragioni più importanti per intervenire precocemente sulle carenze nello sviluppo delle funzioni cognitive che sottostanno agli apprendimenti di base è che le differenze si accentuano con il passare del tempo. Se a 5 anni un bambino presenta una carenza nello sviluppo di lieve entità, a 8 anni questa può mostrarsi più severa se non si sono attuati interventi compensatori.

Il percorso di screening assume, pertanto, un'importanza fondamentale.

“Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo). Il test predittivo misura un fattore di rischio per il disturbo ed è basato sull'assunzione che il risultato del test indica una condizione di rischio che causa una condizione di disturbo. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di

attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.” (A. Paoletti, G. Stella, *Indici qualitativi di rischio negli screening sui disturbi specifici di apprendimento*. Dislessia, Vol. I, gennaio 2008).

**LEGGE 8 OTTOBRE 2010, N.170**

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 ottobre 2010

**ART. 1****RICOSCIMENTO E DEFINIZIONE DI DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA**

1. La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.
2. Ai fini della presente legge, si intende per DISLESSIA un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.
3. Ai fini della presente legge, si intende per DISGRAFIA un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.
4. Ai fini della presente legge, si intende per DISORTOGRAFIA un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.
5. Ai fini della presente legge, si intende per DISCALCULIA un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.
6. La dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

## LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

### DISLESSIA



La dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta.

### DISGRAFIA E DISORTOGRAFIA

Io sono Andrea frequento la 2 media  
sono sportivo e amo il calcio.

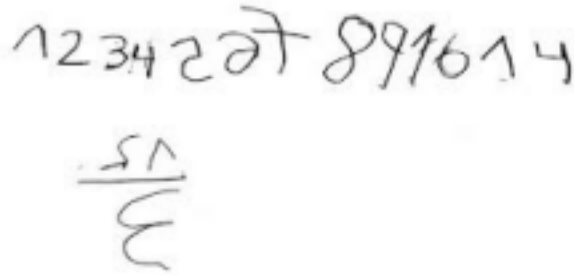
Non so se continuerò con questo  
il fare atletica.

Il mio obiettivo è quello di riuscire  
a scrivere come un vero artista!

Andrea  
Andrea

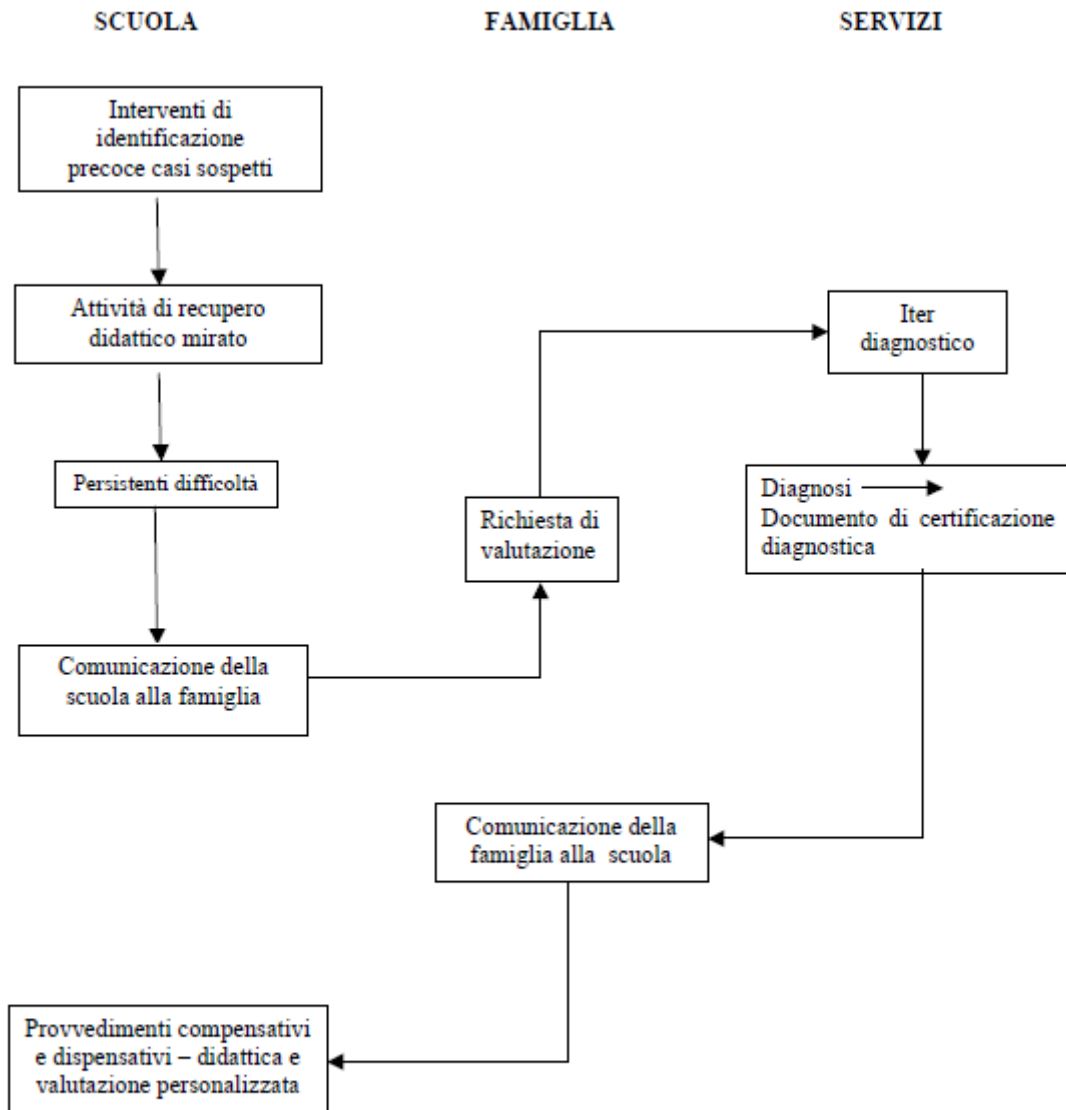
Il disturbo specifico di scrittura si definisce **disgrafia** o **disortografia**, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l'ortografia. La disgrafia fa riferimento al controllo degli aspetti grafici, formali, della scrittura manuale, ed è collegata al momento motorio-esecutivo della prestazione; la disortografia riguarda invece l'utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico in quanto tale. La disgrafia si manifesta in una minore fluenza e qualità dell'aspetto grafico della scrittura, la disortografia è all'origine di una minore correttezza del testo scritto.

## DISCALCULIA



La **discalculia** riguarda l'abilità di calcolo, sia nella componente dell'**organizzazione** della **cognizione numerica** (intelligenza numerica basale), sia in quella delle **procedure esecutive e del calcolo**. Nel primo ambito, la discalculia interviene sugli elementi basali dell'abilità numerica: il subitizing (o riconoscimento immediato di piccole quantità), i meccanismi di quantificazione, la seriazione, la comparazione, le strategie di composizione e scomposizione di quantità, le strategie di calcolo a mente. Nell'ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l'incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio.

**CHI FA COSA: PASSI PREVISTI DALLA LEGGE N. 170/2010**



Lo screening all'interno dell'Istituto viene effettuato due volte l'anno; per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia dalle insegnanti di sezione con la supervisione della Funzione strumentale, mentre per quanto concerne la scuola primaria dalla Funzione Strumentale adibita a questo compito. L'esito della valutazione viene restituito agli insegnanti di classe con lo scopo di effettuare un confronto tra le informazioni acquisite mediante la valutazione e la conoscenza diretta degli alunni da parte dei loro insegnanti.

Sulla base dell'esito, è possibile nella fase iniziale dell'alfabetizzazione alle competenze strumentali all'apprendimento scolastico, predisporre eventuali attività di recupero mirato. E' solo in presenza di difficoltà persistenti, che la scuola si attiva restituendo alla famiglia un profilo di valutazione, al fine di proporre, con l'attivazione diretta di quest'ultima, un percorso di valutazione specialistica presso l'ASL di pertinenza e/o struttura privata convenzionata. Lo scopo di tale restituzione non è di tipo sanzionatorio, ma ha lo scopo di verificare ed eventualmente certificare difficoltà strutturali persistenti, nell'automatizzazione di processi di base strumentali all'apprendimento scolastico, per attivare strategie didattiche compensative e modalità dispensative, al fine di garantire il successo scolastico.



**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE : ASPETTI OPERATIVI**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>PERIODO</b>	<b>A CHI E' RIVOLTO</b>	<b>CHI SOMMINISTRA LE PROVE</b>	<b>AUSILI</b>
<b>I.P.D.A.</b> Questionario Osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di Apprendimento (Ed. Erickson, 2002)	Ottobre e Maggio	Alunni di 5 anni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia	Gli insegnanti di sezione con la supervisione della Funzione strumentale	Carta e matita

<b>SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME</b>	<b>PERIODO</b>	<b>A CHI E' RIVOLTO</b>	<b>CHI SOMMINISTRA LE PROVE</b>	<b>AUSILI</b>
<b>SCRITTURA</b> Batterie COST PRCR-2/2009 (Giunti O.S.)	Fine gennaio/inizio febbraio	Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: tutti gli alunni della classe	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita
<b>LETTURA</b> Batterie COST PRCR-2/2009 (Giunti O.S.)	Fine gennaio/inizio febbraio	Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: tutti gli alunni della classe	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita
<b>SCRITTURA</b> Batterie COST PRCR-2/2009 (Giunti O.S.)	Fine maggio	Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: tutti gli alunni della classe	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita

<b>LETTURA</b> Batterie COST PRCR- 2/2009 (Giunti O.S.)	Fine maggio	Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: tutti gli alumni della classe	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita
--	-------------	--	--	----------------------

<b>MATEMATICA</b> B.I.N. 4-6	Fine gennaio/inizio febbraio	Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: tutti gli alumni della classe	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita
<b>MATEMATICA</b> B.I.N. 4-6	Fine maggio	Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: tutti gli alumni della classe	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita

<b>SCUOLA PRIMARIA CLASSI SECONDE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>A CHI E' RIVOLTO</b>	<b>CHI SOMMINISTRA LE PROVE</b>	<b>AUSILI</b>
<b>SCRITTURA</b> Dettato di brano per correttezza e comprensione	Fine novembre	Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: gli alunni che presentano criticità nella valutazione del'anno scolastico precedente	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita

<p><b>LETTURA</b> Prova MT iniziale ALI' SALVA LA LUNA</p>	<p>Fine novembre</p>	<p>Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: gli alunni che presentano criticità nella valutazione del'anno scolastico precedente</p>	<p>Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale</p>	<p>Carta e matita</p>
--	----------------------	--	---	-------------------------------

<p><b>SCRITTURA</b> Dettato di brano per correttezza e comprensione</p>	<p>Maggio</p>	<p>Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: gli alunni che presentano criticità nella valutazione di novembre</p>	<p>Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale</p>	<p>Carta e matita</p>
<p><b>LETTURA</b> Prova MT finale I TOPI CAMPANARI</p>	<p>Maggio</p>	<p>Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: gli alunni che presentano criticità nella valutazione di novembre</p>	<p>Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale</p>	<p>Carta e matita</p>

<b>COMPRESIONE</b> Prova MT finale <b>IL NANETTO CHE VOLEVA LA PERA</b>	Maggio	Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: gli alunni che presentano criticità nella valutazione di novembre	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita
---	--------	---	--	----------------------

<b>SCUOLA PRIMARIA CLASSI TERZE</b>	<b>PERIODO</b>	<b>A CHI E' RIVOLTO</b>	<b>CHI SOMMINISTRA LE PROVE</b>	<b>AUSILI</b>
<b>MATEMATICA AC-MT</b>	Da definire	Somministrazione: tutti gli alunni della classe. Esisto: tutti gli alunni della classe	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>PERIODO</b>	<b>A CHI E' RIVOLTO</b>	<b>CHI SOMMINISTRA LE PROVE</b>	<b>AUSILI</b>
	A richiesta del Consiglio di Classe	Somministrazione e esito: alunno/i per i quali venga richiesta una valutazione delle abilità strumentali alla lettura, scrittura, calcolo	Docenti della classe con supervisione della Funzione Strumentale	Carta e matita

## **APPENDICE**

### **Indicatori generali da tenere in considerazione per ordine di Scuola**

## **INDICATORI GENERALI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

- ✎ Intorno ai quattro anni difficoltà di linguaggio: confusione di suoni, frasi incomplete e sintassi inadeguata.
- ✎ Inadeguata padronanza fonologica, sostituzione di lettere (s/z, r/l, p/b), omissione di lettere e parti di parole, termini usati in modo inadeguato rispetto al contesto.
- ✎ Parole sostitutive e scarsa abilità nell'uso delle parole.
- ✎ Mancata memorizzazione, in varie situazioni, di nomi di oggetti conosciuti e usati.
- ✎ Inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime.
- ✎ Difficoltà nella verbalizzazione di storie e racconti ascoltati.
- ✎ Difficoltà nel rappresentare graficamente in varie sequenze racconti, storie, attività.
- ✎ Difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio.  
Difficoltà della memoria a breve termine.
- ✎ Difficoltà ad imparare filastrocche.
- ✎ Difficoltà di attenzione.
- ✎ Manualità fine difficoltosa.
- ✎ Goffaggine accentuata nel vestirsi, allacciarsi le scarpe e riordinare.
- ✎ Difficoltà nel riconoscimento di destra e sinistra.
- ✎ Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo.
- ✎ Non correttezza nella enumerazione (ultimo anno)
- ✎ Difficoltà nella cardinalità.
- ✎ Difficoltà nel confronto di piccole quantità.

## **INDICATORI GENERALI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

- ✎ Difficoltà evidente di copia dalla lavagna.
- ✎ Distanza dal testo e postura particolare per leggere.
- ✎ Perdita della riga e salto della parola in lettura.
- ✎ Disgrafia: macroscrittura e microscrittura.
- ✎ Omissione delle lettere maiuscole.
- ✎ Difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici.
- ✎ Confusione e sostituzione di lettere, in particolare con l'uso dello stampato minuscolo.
- ✎ Lettere e numeri scambiati: p/b, d/t, m/n, r/l, s/z.
- ✎ Sostituzione di suoni simili: chi/che, ghi/ghe, gn/gl.
- ✎ Inadeguata padronanza fonologica generale.
- ✎ Problemi con le doppie.
- ✎ Punteggiatura ignorata o inadeguata.
- ✎ Difficoltà con l'ordine alfabetico e l'uso del vocabolario.
- ✎ Difficoltà ad imparare le tabelline.
- ✎ Difficoltà nella lettura /scrittura dei numeri.
- ✎ Significativa difficoltà ad enumerare a ritroso.
- ✎ Difficoltà a memorizzare le procedure delle operazioni.
- ✎ Difficoltà ad imparare i termini specifici delle discipline.
- ✎ Difficoltà ad imparare gli elementi geografici, le epoche storiche e le date degli eventi.
- ✎ Difficoltà a memorizzare lo spazio geografico ed i nomi nelle carte.
- ✎ Difficoltà d'attenzione.

## **INDICATORI GENERALI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **DIFFICOLTA' DI LETTURA**

- ⌘ Non “ama” leggere
- ⌘ (ascoltando la sua lettura): È abbastanza rapido, ma fa molti errori.
- ⌘ Non riesce a tenere il segno quando gli altri leggono.
- ⌘ Legge abbastanza bene, ma si affatica facilmente quando deve leggere più pagine.
- ⌘ Comprende bene anche se legge male oppure fa talmente fatica nella decifrazione che comprende poco.

### **DIFFICOLTA' DI SCRITTURA**

- ⌘ E' faticoso per lui utilizzare lo stampato minuscolo o il corsivo.
- ⌘ Commette molti errori di ortografia.
- ⌘ Scrive troppo lentamente.
- ⌘ Scrive male e non riesce a rileggere ciò che ha scritto.
- ⌘ Pur avendo raggiunto una sufficiente correttezza, fa errori se deve scrivere velocemente sotto dettatura, o nel copiare alla lavagna.
- ⌘ Se deve scrivere più pagine mostra stanchezza.
- ⌘ Quando scrive i compiti sul diario non riesce più a capire cosa ha scritto.
- ⌘ Quando deve scrivere un testo è molto disorganizzato e fa errori grammaticali e sintattici.
- ⌘ Nonostante le sue difficoltà ortografiche, nei testi dimostra creatività e buone abilità narrative.

### **DIFFICOLTA' NEL CALCOLO**

- ⌘ Fa fatica a gestire i fatti numerici.
- ⌘ Se deve contare all'indietro fa molti errori.
- ⌘ Quando ha imparato la procedura di una operazione tende a dimenticarla.
- ⌘ Fa errori nella scrittura dei numeri “lunghi”.



☒ Fa molti errori nell'incolonnare i numeri.

☒ E' poco autonomo nell'uso del danaro.

☒ Fatica a gestire i concetti temporali.

### **PROBLEMI NELLO STUDIO**

☒ Per studiare impiega un tempo molto superiore a quello impiegato dai coetanei.

☒ Impara meglio se qualcuno gli legge il testo.

☒ Impara bene se l'insegnante spiega tutto in classe e lui sta molto attento.

☒ Impara meglio se il contenuto della lezione viene schematizzato. •□Nelle verifiche scritte ha una riuscita inferiore che nelle interrogazioni orali.

### **PROBLEMI DI ESPOSIZIONE ORALE**

☒ Ha spesso problemi di “disnomia”, cioè “non gli vengono le parole”. ⑩ Quando viene interrogato fa fatica a parlare in modo libero di un argomento perché non sa organizzarne l'esposizione.

☒ Riesce a dimostrare meglio la sua preparazione in una materia di studio se l'insegnante gli fa domande precise e mirate.

☒ Fatica nei compiti che richiedono un uso raffinato del linguaggio (raccontare storie complesse, capire metafore).

### **PROBLEMI VISUO-SPAZIALI E DI COORDINAZIONE MOTORIA**

☒ È un po' scoordinato nei movimenti.

☒ Non gestisce bene il linguaggio non verbale.

☒ È disattento, dispersivo, disorganizzato.

☒ Fa fatica ad utilizzare strumenti quali: compasso, righello, squadra.

☒ Fa fatica ad orientarsi nei “percorsi” e a leggere le mappe/carte geografiche.

☒ È molto disordinato (quaderni, materiale scolastico, banco, oggetti personali).

☒ I tempi di concentrazione si riducono, quando deve svolgere più compiti (ascoltare e prendere appunti, elaborare la risposta e scriverla, ecc...).

☒ Ci sono grosse “discrepanze” tra scritto e orale, oppure modalità diverse di esprimere conoscenze e materiale di studio (risposte a crocette, inserimento del corretto verbo, ecc...).